



DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

**IMMOBILI REGIONI:
LIGURIA
LOMBARDIA
PIEMONTE
VALLE D'AOSTA**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

Elaborato dal Dott. Alberto Miglietta

In collaborazione con

**Ing. Antonio Bruno
R.S.P.P.**
Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione

**Ing. Emiliano Curi
R.U.P.**
Responsabile Unico del
Procedimento in fase di
esecuzione

**Arch. Riccardo Capozzi
A.S.P.P. Liguria**
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

**Arch. Cecilia de Franchis
A.S.P.P. Lombardia**
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

**Ing. Mauro Crosio
A.S.P.P. Piemonte e Valle
d'Aosta**
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione



INDICE

Premessa	5
Riferimenti normativi	10
Parte I	11
1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE	12
2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE	13
2.1 LIGURIA	13
2.1.1 CONI Regionale LIGURIA – Genova Via Ippolito D'Aste 3/4	13
2.1.1.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	13
2.1.1.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	13
2.1.2 CONI Federazioni sportive Liguria Genova Via Ippolito D'Aste 3/5	14
2.1.2.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	14
2.1.2.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	14
2.1.3 CONI Federazioni sportive Liguria Genova Via Ippolito D'Aste 3/6	15
2.1.3.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	15
2.1.3.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	15
2.1.4 CONI POINT Genova e Casa delle Federazioni Via Padre Santo 1	15
2.1.4.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	16
2.1.4.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	16
2.1.5 CONI POINT Imperia Via Garessio 17	16
2.1.5.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	16
2.1.5.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	16
2.1.6 CONI POINT Savona e Federazioni Sportive Via Paleocapa,4	17
2.1.6.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	17
2.1.6.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	17
2.1.7 CONI POINT La Spezia Viale Italia, 547	18
2.1.7.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	18
2.1.7.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	18
2.2 LOMBARDIA	18
2.2.1 CONI POINT – BERGAMO	18
2.2.1.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	18
2.2.1.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	19
2.2.1.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	19
2.2.2 CONI POINT – BRESCIA	19
2.2.2.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	19
2.2.2.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	20
2.2.2.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	20
2.2.3 CONI POINT – COMO	21
2.2.3.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	21
2.2.3.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	21
2.2.3.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	21
2.2.4 CONI POINT – CREMONA	21
2.2.4.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	21
2.2.4.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	22
2.2.4.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	22
2.2.5 CONI POINT – LECCO	22
2.2.5.1 <i>Descrizione delle strutture</i>	22
2.2.5.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	23
2.2.5.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	23
2.2.6 CONI POINT – LODI	23

2.2.6.1	Descrizione delle strutture	23
2.2.6.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	23
2.2.6.3	Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	24
2.2.7	CONI POINT – MANTOVA	24
2.2.7.1	Descrizione delle strutture	24
2.2.7.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	24
2.2.7.3	Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	25
2.2.8	PALAZZO DELLE FEDERAZIONI - MILANO	25
2.2.8.1	Descrizione delle strutture	25
2.2.8.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	26
2.2.8.3	Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	27
2.2.9	CONI POINT – MONZA	28
2.2.9.1	Descrizione delle strutture	28
2.2.9.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	28
2.2.9.3	Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	28
2.2.10	CONI POINT – PAVIA	29
2.2.10.1	Descrizione delle strutture	29
2.2.10.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	29
2.2.10.3	Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	29
2.2.11	CONI POINT – SONDRIO	30
2.2.11.1	Descrizione delle strutture	30
2.2.11.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	30
2.2.11.3	Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	30
2.2.12	CONI POINT – VARESE	30
2.2.12.1	Descrizione delle strutture	30
2.2.12.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	31
2.2.12.3	Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	31
2.3	PIEMONTE	31
2.3.1	CONI Point - ALESSANDRIA	31
2.3.1.1	Descrizione delle strutture	32
2.3.1.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	32
2.3.2	CONI Point - ASTI	32
2.3.2.1	Descrizione delle strutture	32
2.3.2.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	33
2.3.3	CONI Point - BIELLA	33
2.3.3.1	Descrizione delle strutture	33
2.3.3.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	34
2.3.4	CONI Point - CUNEO	35
2.3.4.1	Descrizione delle strutture	35
2.3.4.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	35
2.3.5	CONI Point - NOVARA	36
2.3.5.1	Descrizione delle strutture	36
2.3.5.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	37
2.3.6	CONI PIEMONTE SEDE TORINO	37
2.3.6.1	Descrizione delle strutture	37
2.3.6.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	39
2.3.7	CONI Point - VERBANIA	39
2.3.7.1	Descrizione delle strutture	39
2.3.7.2	Caratteristiche degli impianti tecnologici	40
2.3.8	CONI Point - VERCELLI	40
2.3.8.1	Descrizione delle strutture	40

2.3.8.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	41
2.4	VALLE D’AOSTA	41
2.4.1	CONI Comitato Regionale e CONI Point - AOSTA	41
2.4.1.1	<i>Descrizione delle strutture</i>	41
2.4.1.2	<i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i>	42
2.4.1.3	<i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i>	42
3.	RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	44
3.1	<i>Premessa sul metodo di valutazione dell’analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro</i>	44
4.	RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.	48
4.1	<i>Servizio di reception, portierato e vigilanza</i>	48
4.2	<i>Lavori di pulizia e sanificazione</i>	51
4.3	<i>Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)</i>	53
4.4	<i>Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili</i>	53
4.5	<i>Servizi di manutenzione del verde</i>	56
4.6	<i>Servizi di ristorazione e bar</i>	58
4.7	<i>Manutenzione impianti di elevazione</i>	60
5.	LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI	62
6.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	62
	Parte II	63
	<i>Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	63
	1. ATTIVITA’ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	64
	Parte III	66
	<i>Modalità di aggiornamento del DUVRI</i>	66
	<i>DUVRI dinamico</i>	66
	1. ATTIVITA’ DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO	67
	Parte IV	68
	<i>Accettazione del DUVRI</i>	68
	1. ATTIVITA’ DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	69
	Parte V	70
	COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI	70

Premessa

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e sue modifiche e integrazioni, ed è relativo a tutte le sedi operative CONI Servizi di cui agli elenchi che seguono.

Regione Liguria (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
GENOVA	Via Ippolito d'Aste, 3 int.4
GENOVA	Via Ippolito d'Aste, 3 int.5
GENOVA	Via Ippolito d'Aste, 3 int.6
GENOVA	Via Padre Santo, 1
IMPERIA	Via Garessio, 17
LA SPEZIA	Viale Italia, 547
SAVONA	Via Paleocapa, 4/6 e 7

Regione Lombardia (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
MILANO	Via Piranesi, 46/48
BERGAMO	Via Monte Gleno, 2 (CITTA DELLA DELLO SPORT)
BRESCIA	Via Luigi Bazoli, 10
COMO	Viale Massenzio Masia, 42
CREMONA	Via Fabio Filzi, 35
LECCO	Via Bezzecca, 20/22
MANTOVA	Via Tassoni, 12
PAVIA	Via dei Mille 94 (Borgo Ticino)
SONDRIO	Piazzale Valgoi, 5
VARESE	Via Correnti, 2

Regioni Piemonte e Valle D'Aosta (Siti):

PIEMONTE	TORINO	Via Eusebio Giambone - Palazzina 1 e Palazzina 4 - Via Giordano Bruno - Edificio C Stecca
	ALESSANDRIA	Corso Teresio Borsalino, 54
	ASTI	Corso Alessandria, 166
	BIELLA	Viale Matteotti, 21
	CUNEO	Via Antonio Stoppani, 18
	NOVARA	Corso della Vittoria, 5 (Via Solferino, 2)
	VERBANIA	Via Muller, 37
	VERCELLI	Via San Salvatore, 2
VALLE D'AOSTA	AOSTA	Corso Lancieri 41/2 c/o Palaindoor

Nello specifico, il presente Documento costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti in pari data nelle Sedi in parola, ed in dettaglio:

- i rischi specifici rilevati in ciascuna sede

- i rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, eventualmente presenti, caso per caso, in ciascuna sede (Per ciascuna Regione, vd. Tabelle che seguono), ed in dettaglio:
 - o Servizio di reception, portierato e vigilanza
 - o Pulizia e Sanificazione ambientale
 - o Servizio manutenzione estintori e idranti
 - o Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica
 - o Servizi manutenzione del verde
 - o Servizi ristorazione e bar
 - o Manutenzione impianti di elevazione

LIGURIA

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
		LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
GENOVA	CONI Liguria		X	X	X			
GENOVA	Federazioni Sportive		X	X	X			
GENOVA	Federazioni Sportive		X	X	X			
GENOVA	Casa Federazioni-CONI PointGE	X	X	X	X			
IMPERIA	CONI Point e Federaz.Sportive		X	X	X			
LA SPEZIA	CONI Point e Federaz.Sportive		X	X	X			
SAVONA	CONI Point e Federaz.Sportive		X	X	X			

LOMBARDIA

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
		LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
BERGAMO	CONI Point		X		X			
BRESCIA	CONI Point		X		X			
COMO	CONI Point		X	X	X			
CREMONA	CONI Point		X	X	X			
LECCO	CONI Point		X	X	X			
LODI	CONI Point		X	X	X			
MANTOVA	CONI Point		X	X	X			
MILANO	PALAZZO DELLE FEDERAZIONI	X	X	X	X	X	X	X
MONZA	CONI Point		X					
PAVIA	CONI Point		X	X	X			
SONDRIO	CONI Point		X	X	X			
VARESE	CONI Point		X	X	X			

PIEMONTE / VAL D'AOSTA

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
		LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
ASTI	CONI Point		X	X	X			
ALESSANDRIA	CONI Point		X	X	X			
BIELLA	CONI Point		X	X	X			
CUNEO	CONI Point		X	X	X			
NOVARA	CONI Point		X	X	X			
TORINO	SEDE REGIONALE E CONI Point		X	X	X			X
VERBANIA	CONI Point		X	X	X			
VERCELLI	CONI Point		X	X	X			
AOSTA	SEDE REGIONALE E CONI Point		X	X	X			

Il presente documento, che costituisce un DUVRI cosiddetto "statico", potrà essere aggiornato per i singoli appalti/affidamenti diretti successivi alla data del presente aggiornamento.

Tale aggiornamento costituirà dunque un DUVRI cosiddetto “dinamico” e rappresenterà la variazione eventuale dei rischi da interferenza, a seguito dell'introduzione/modifica di una nuova attività che potenzialmente potrà modificare i rischi da interferenza precedentemente valutati (Rif.: DUVRI Statico).

Nell'ambito di tale aggiornamento (DUVRI Dinamico) verranno logicamente stimati gli eventuali costi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, aggiuntivi rispetto a quelli stimati alla data dell'emissione del DUVRI Statico.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data del presente documento, pertanto, verranno allegati il DUVRI Statico ed, eventualmente, il DUVRI Dinamico.

Si precisa che, nell'eventualità in cui il DUVRI Statico venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di CONI Servizi, i documenti di gara conterranno semplicemente un richiamo a tale documento, con invito alla consultazione).

In particolare l'articolo 26 del D.Lgs 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede, tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, *relative alle sedi oggetto del presente DUVRI*, sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), attraverso l'Ufficio Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Responsabile delle Unità Organizzative territorialmente competenti, provvede a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. sia tramite la fase di “follow up” a seguito dell'aggiudicazione, sia tramite convocazione di riunioni di coordinamento.

La convocazione della riunione di coordinamento e cooperazione viene effettuata dal RUP tramite il SPP per mezzo gli ASPP territorialmente competenti. A tale convocazione vengono allegati i seguenti documenti:

- Il presente Documento aggiornato ai fini della condivisione dello stesso in occasione della riunione;
- Elenco aggiornato delle Ditte con i nominativi dei singoli Preposti.

A tali riunioni vengono convocati anche i direttori dei lavori interessati. In occasione di tali riunioni il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a:

- Acquisire eventuali aggiornamenti dei nominativi degli incaricati dalle Ditte per gli adempimenti legati alla sicurezza (Preposti);
- Definire le modalità ed i tempi di esecuzione di particolari attività per evitare rischi interferenti sulla base delle modalità di lavoro e dei rischi propri dell'appaltatore anche in relazione alla presenza di lavoratori Coni, visitatori esterni, etc.

Al termine della riunione, il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a compilare l'apposito verbale e a farlo sottoscrivere a tutte le Ditte presenti. Successivamente lo stesso Servizio di Prevenzione e Protezione procede eventualmente ad aggiornare il presente Documento in base a quanto emerso e in tal caso ad inoltrarlo a tutte le Ditte.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Il presente documento infine potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici,

atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti
- D.Lgs 163 del 12 aprile 2006
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Parte I

**Informazioni sui rischi specifici
esistenti nelle UNITA' OPERATIVE CONI
delle Regioni:
Liguria
Lombardia
Piemonte
Valle d'Aosta
e misure di prevenzione e protezione**

1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

Committente:

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma
tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Alberto Miglietta

Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 16

Immobili

Ing. Francesco Romussi (Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi)

Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori

Dott. Gennaro Ranieri

Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per le sedi:

Geom. Franco Mattei

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Antonio Bruno

ext_antONIO.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

Medico Competente Coordinatore

Dott. Antonella Carbone

medicar@libero.it

REGIONE	Addetto al SPP per gli Immobili	Medico Competente della Sede
LIGURIA	Arch. Riccardo Capozzi riccardo.capozzi@libero.it 348 7101492	Roberto VERCELLINO 347 6871804
LOMBARDIA	Arch. Cecilia de Franchis arch.cecilia.defranchis@gmail.com 347 6868361	Dott. Romano Pogelli 338 7087856
PIEMONTE VALLE D'AOSTA	Ing. Mauro CROSIO mcrosio@oroblusrl.it 348 1546712	Dott. Italo MORMILE 011 4339637

2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE

2.1 LIGURIA

2.1.1 CONI Regionale LIGURIA – Genova Via Ippolito D'Aste 3/4

2.1.1.1 Descrizione delle strutture

Appartamento di proprietà ad uso ufficio, posto al secondo piano di un palazzo di civile abitazione di 6 piani con tre scale con diverse unità immobiliari utilizzate da uffici.

Le scale e i corridoi sono di adeguate dimensioni per eventuali vie di esodo.

Locali non a norma per accessibilità ai disabili per presenza di scalini e ascensori di dimensioni e porte inadeguate.

Appartamento regolare con ingresso e corridoio centrale e locali che aggettano su di loro.

Porta di vetro temperato con apertura in contro esodo alla quale è stata applicata pellicola di sicurezza come richiesto nei sopralluoghi precedenti.

2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'interno alla sinistra della porta d'ingresso.

Impianti di messa a terra

In data 13 dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra con Verbale dell'Organismo di Certificazione EUROCERT n. 34-16-00013

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento centralizzato a termosifoni è condominiale con contratto di manutenzione dell'impianto affidata dall'amministratore del condominio a ditta specializzata, come da comunicazione dello stesso del 24 nov. 2017

Negli uffici in oggetto è presente impianto di condizionamento autonomo con unità posta sul terrazzo di proprietà afferente all'appartamento adiacente int.N.5 gestita da regolare contratto di manutenzione (R.A.025/17/PN - CIG: 6978065168) dalla SIEIR di Busalla (GE).

2.1.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale nel n. di 2 a polvere e n.2 a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente
Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

2.1.2 CONI Federazioni sportive Liguria Genova Via Ippolito D'Aste 3/5

2.1.2.1 Descrizione delle strutture

Appartamento di proprietà ad uso ufficio, posto al secondo piano di un palazzo di civile abitazione di 6 piani con tre scale con diverse unità immobiliari utilizzate da uffici.

Le scale e i corridoi sono di adeguate dimensioni per eventuali vie di esodo.

Locali non a norma per accessibilità ai disabili per presenza di scalini e ascensori di dimensioni e porte inadeguate.

Appartamento regolare con ingresso e corridoio centrale e locali che aggettano su di loro. Piccolo terrazzo dove è sistemato l'impianto di condizionamento autonomo che serve anche l'appartamento adiacente del Comitato Regionale

Porta di vetro temperato con apertura in contro esodo alla quale è stata applicata pellicola di sicurezza come richiesto nei sopralluoghi precedenti

2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'interno alla sinistra della porta d'ingresso.

Impianti di messa a terra

In data 13 dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra con Verbale dell'Organismo di Certificazione EUROCERT n. 34-16-00013

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento centralizzato a termosifoni è condominiale con contratto di manutenzione dell'impianto affidata dall'amministratore del condominio a ditta specializzata, come da comunicazione dello stesso del 24 nov. 2017

Negli uffici in oggetto è presente impianto di condizionamento autonomo con unità posta sul terrazzo di proprietà afferente all'appartamento adiacente int.N.5 gestita da regolare contratto di manutenzione (R.A.025/17/PN - CIG: 6978065168) dalla SIEIR di Busalla (GE).

2.1.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente.

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale nel n. di 2 a polvere e n.2 a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente
Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

2.1.3 CONI Federazioni sportive Liguria Genova Via Ippolito D'Aste 3/6

2.1.3.1 Descrizione delle strutture

Appartamento in locazione ad uso ufficio, posto al terzo piano di un palazzo di civile abitazione di 6 piani con tre scale con diverse unità immobiliari utilizzate da uffici.
Le scale e i corridoi sono di adeguate dimensioni per eventuali vie di esodo.
Locali non a norma per accessibilità ai disabili per presenza di scalini e ascensori di dimensioni e porte inadeguate.
Appartamento regolare con ingresso e corridoio centrale e locali che aggettano su di loro.

2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma eseguito in canalina con quadro elettrico posto all'interno alla sinistra della porta d'ingresso.

Impianti di messa a terra

Nel dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra dall'Organismo di Certificazione EUROCERT.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento centralizzato a termosifoni è condominiale con contratto di manutenzione dell'impianto affidata dall'amministratore del condominio a ditta specializzata, come da comunicazione dello stesso del 24 nov. 2017

2.1.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale nel n. di 2 a polvere e n.2 a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente
Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

2.1.4 CONI POINT Genova e Casa delle Federazioni Via Padre Santo 1

2.1.4.1 Descrizione delle strutture

L'unità immobiliare di proprietà è dedicata alle attività delle Federazioni sportive e del CONI Point. Si sviluppa su un unico piano a livello strada è composta da diversi vani sedi di varie Federazioni, un'ampia sala riunioni della capienza di 60 persone e da due gruppi di servizi igienici separati per sesso e idonei per i diversamente abili.

2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico eseguito in canalina con due quadri separati

Impianti di messa a terra

Nel dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra dall'Organismo di Certificazione EUROCERT.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento condominiale centralizzato è a pavimento, inoltre esiste una recente centrale termo-frigorifero autonoma posta su spazio all'aperto di proprietà, gestita con regolare contratto di manutenzione (R.A.025/17/PN - CIG: 6978065168) dalla SIEIR di Busalla (GE)

2.1.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto risulta presente e periodicamente controllato.

Impianto di allarme incendio

L'impianto risulta presente e periodicamente controllato

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO2, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

2.1.5 CONI POINT Imperia Via Garessio 17

2.1.5.1 Descrizione delle strutture

Unità immobiliare in locazione collocata al secondo piano di un edificio di tre piani fuori terra più semiinterrato a destinazione uffici. E' composta di 5 vani ad uso uffici una sala riunione un archivio e doppi servizi indipendenti. Tutti gli uffici sono dotati di finestratura adeguata per illuminazione e ventilazione naturale. L'impianto di riscaldamento è centralizzato

L'immobile in uso è dotato di ampia scala e ascensore autonomo di dimensioni sufficienti utilizzabile anche per utenti diversamente abili.

Per le caratteristiche dell'immobile le vie d'uscite sono ampie e adeguate.

L'unità è dotata di adeguato impianto di illuminazione di emergenza.

2.1.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico eseguito in canalina con quadro elettrico posto a lato del locale riunioni.

Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche sono in capo alla proprietà.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento e condizionamento è centralizzato e condominiale

2.1.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto risulta presente gestito dalla società proprietaria

Impianto di allarme incendio

L'impianto risulta presente gestito dalla società proprietaria

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da impianto napsi condominiale e da estintori del tipo manuale a polvere e a CO₂, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata da CONI Servizi a livello nazionale.

Sono presenti apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone.

2.1.6 CONI POINT Savona e Federazioni Sportive Via Paleocapa,4

2.1.6.1 Descrizione delle strutture

Sede composta da due appartamenti unificati al terzo piano, di un edificio di civile abitazione e uffici, scala ampia, nuovo ascensore accessibile a diversamente abili.

Locali datati con infissi e porte di vecchia costruzione.

2.1.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico con due quadro elettrico posto all'ingresso dei locali

Impianti di messa a terra

Impianto gestito dalla società proprietaria.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento è autonomo con due caldaie murali e trattamento parziale ad aria calda, il tutto gestito con regolare contratto di manutenzione (R.A.025/17/PN - CIG: 6978065168) dalla SIEIR di Busalla (GE).

2.1.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente.

Impianti di spegnimento

	CONI Servizi S.p.A. MACROREGIONE NORD-OVEST LIGURIA - LOMBARDIA – PIEMONTE – VALLE D’AOSTA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08
Aggiornamento: Ottobre 2018	Pag 18 di 71

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO2, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

2.1.7 CONI POINT La Spezia Viale Italia, 547

2.1.7.1 Descrizione delle strutture

Locali di recente acquisizione in affitto al terzo piano in palazzina di recente costruzione con altri uffici e attività commerciali

E' composta da 5 vani ad uso uffici una sala riunione per 30 persone, un archivio e doppi servizi indipendenti. Tutti gli uffici sono dotati di finestratura adeguata per illuminazione e ventilazione naturale. L'impianto di riscaldamento è centralizzato

L'immobile in uso è dotato di ampia scala e ascensore condominiali di dimensioni ottimali utilizzabile anche per utenti diversamente abili.

2.1.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'ingresso della sede.

Impianti di messa a terra

Nel dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra dall'Organismo di Certificazione EUROCERT.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento e raffreddamento è centralizzato a termoconvettori e gestito dal condominio.

2.1.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente.

Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO2, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sono presenti apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone.

2.2 LOMBARDIA

2.2.1 CONI POINT – BERGAMO

2.2.1.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Bergamo, da settembre 2005, ha sede in Bergamo, via Monte Gleno 2, nel fabbricato denominato "Casa dello Sport", la nuova sede delle federazioni e delle associazioni

sportive bergamasche che si trova all'interno del parco sportivo Cittadella dello Sport, realizzato dall'Amministrazione Provinciale di Bergamo ed inaugurato il 17 aprile 2004.

La gestione delle strutture della Cittadella dello sport (compresa la Casa dello Sport) è affidata all'omonima Associazione "Cittadella dello Sport" (i cui soci fondatori sono la Provincia di Bergamo e CSI provinciale), che si occupa del funzionamento generale, di tutte le manutenzioni e delle revisioni delle dotazioni antincendio.

La Casa dello Sport è un edificio dotato di due piani fuori terra ed un piano interrato in cui sono collocati i locali degli impianti tecnologici, alcuni magazzini e un auditorium di piccole dimensioni. La Proprietà (Provincia di Bergamo) ha ceduto in affitto parte dell'immobile alle Federazioni Sportive presenti sul territorio provinciale ed al CONI Point.

CONI Servizi si occupa delle manutenzioni dei locali del CONI Point, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

I certificati di conformità dell'impianto sono in capo alla Proprietà. La gestione e manutenzione dell'impianto è in capo alla Cittadella dello Sport.

Impianto di messa a terra

Realizzato nel 2004 con la costruzione del fabbricato, le verifiche periodiche di legge per il fabbricato sono in capo alla Cittadella dello Sport.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

I certificati di conformità dell'impianto sono in capo alla Proprietà. La manutenzione dell'impianto è in capo alla Cittadella dello Sport. La centrale termica e il gruppo frigo sono ubicati in copertura.

2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto, presente con pulsanti collocati nel corridoio di smistamento, è sottoposto a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata dalla Proprietà).

Impianti di spegnimento

Idranti ed estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti ad ogni piano, sia nella zona uffici che nei locali interrati, e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata dalla Proprietà).

2.2.2 CONI POINT – BRESCIA

2.2.2.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Brescia occupa in affitto una porzione dei locali del blocco uffici del Palazzetto dello Sport del Centro Sportivo S. Filippo, di proprietà del Comune di Brescia.

Nello specifico, il Centro San Filippo è un impianto sportivo polifunzionale sito a Brescia (Via Luigi Bazoli, 10), che comprende un Palazzetto dello sport, tre campi da calcio a 11, due campi da calcio a 7, un campo da calcio a 6, un campo da calcio a 5, tre campi da tennis in sintetico, un campo da tennis in terra battuta, una piscina coperta, una piscina estiva all'aperto e altre strutture minori. Oltre al CONI Point, il Centro ospita 17 Federazioni Sportive, le sedi del Brescia Calcio e del Brescia Basket Leonessa.

In particolare, per quanto riguarda le unità immobiliari in affitto alla CONI Servizi:

- i locali al piano primo (uffici) sono in uso al CONI Point
- i locali al piano secondo (uffici; 2 salette riunioni, rispettivamente per circa 45 e 15 persone) sono in uso ai Comitati Provinciali di alcune Federazioni Sportive.

L'accesso ai locali in parola avviene, attraverso l'atrio di ingresso principale al Palazzetto, tramite un blocco scale con impianto elevatore accessibile a persone su sedia a ruote.

La gestione dell'intero immobile è in capo alla Società San Filippo (gestione impianti sportivi), che si occupa del funzionamento generale, delle manutenzioni e delle revisioni degli impianti antincendio.

CONI Servizi si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Sia il piano primo in uso al CONI Point che il piano secondo in uso alle FSN sono dotati di quadri elettrici indipendenti.

Impianti di messa a terra

L'affidamento delle verifiche periodiche di legge per il Palazzetto è in capo la Gestore del Centro Sportivo.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'Impianto di riscaldamento è centralizzato ed in capo al Gestore del Centro Sportivo.

Negli uffici in oggetto non è presente sistema di condizionamento estivo.

2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti idranti ed estintori a polvere in ogni piano nella zona uffici e nei magazzini; idranti ed estintori sono segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata dal Gestore del Centro.

2.2.3 CONI POINT – COMO

2.2.3.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Como è ubicato in un fabbricato a tre piani fuori terra di proprietà del Comune di Como, interamente in affitto alla CONI Servizi SpA.

L'edificio, sito in Como, Via Masia 42, è collegato ai vicini impianti sportivi cittadini: Stadio per il calcio e Piscina Coperta.

Rispetto al corpo scale sito in posizione centrale, il CONI Point occupa l'ala destra del piano terra. L'ala sinistra e tutti i locali ai piani superiori sono in uso a diverse Federazioni Sportive.

Il fabbricato è privo di impianto elevatore.

La gestione dell'intero immobile è in capo a CONI Servizi che (ad eccezione dell'impianto di riscaldamento centralizzato, condiviso con quello dell'adiacente Piscina comunale coperta), si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

2.2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Ogni piano è dotato di quadro elettrico indipendente

Impianto di messa a terra

E' in programmazione la verifica dell'impianto.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La manutenzione della Centrale Termica, ubicata nell'area di pertinenza dell'adiacente Piscina comunale coperta, è in capo alla Proprietà del fabbricato.

Negli uffici non è presente sistema di condizionamento estivo.

2.2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti ad ogni piano estintori portatili, sia a polvere che a CO2, idoneamente segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.2.4 CONI POINT – CREMONA

2.2.4.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Cremona è ubicato in un fabbricato a tre piani fuori terra ed un piano seminterrato, sito in Via Fabio Filzi 35, di proprietà del Comune di Cremona, interamente in affitto alla CONI Servizi SpA.

Il CONI Point occupa parte dei locali del piano primo. I restanti locali del piano e quelli al piano rialzato sono in uso a diversi Comitati Provinciali di Federazioni Sportive.

Il Fabbricato è di pregio ed è stato oggetto di ristrutturazione globale circa una decina di anni fa.

Il collegamento interno verticale è garantito dalla presenza di un corpo scale principale (piano rialzato – piano primo), un corpo scale secondario di servizio (tutti i piani, compreso il piano seminterrato) ed un impianto elevatore accessibile a persone su sedia a ruote

La gestione dell'intero immobile è in capo a CONI Servizi che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

2.2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Ogni piano è dotato di quadro elettrico indipendente

Impianto di messa a terra

E' in programmazione la verifica dell'impianto.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La manutenzione ordinaria della Centrale Termica è in capo a CONI Servizi.

Negli uffici del CONI Point è stato di recente predisposto un sistema di condizionamento estivo.

2.2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti ad ogni piano estintori portatili, sia a polvere che a CO2, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.2.5 CONI POINT – LECCO

2.2.5.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Lecco, a decorrere dall'11/01/2018, è ubicato in un'unità immobiliare in affitto alla CONI Servizi, al piano primo di un fabbricato di Proprietà della Società Valassi Carlo S.r.l.

L'edificio è sito in Lecco, in Via Bezzecca 20, nella parte centro meridionale della città, in una zona edilizia mista nelle vicinanze del Ponte Kennedy.

L'unità immobiliare interamente adibita ad uffici ospita, oltre al CONI Point, le unità operative di diverse Federazioni Sportive Nazionali. Sono inoltre presenti una sala riunioni/corsi, due blocchi servizi igienici (di cui uno accessibile a DA), un locale Rack/piccolo magazzino.

A livello condominiale, il collegamento verticale è garantito dalla presenza di una scala e di un impianto elevatore accessibile ai DA; la gestione dell'intero stabile è in capo alla Proprietà.

Per quanto riguarda l'Unità immobiliare, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

2.2.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico presente nell'Unità immobiliare in affitto CONI è stato sottoposto ad un intervento di trasformazione ed ampliamento (nuovo impianto), portato a termine nel mese di dicembre 2017. Sono presenti le dichiarazioni di conformità.

Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche relative al fabbricato sono in capo al Condominio.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Sono presenti l'impianto di riscaldamento e di condizionamento, sottoposti a fine 2017 ad intervento di adeguamento, provvisti di Dichiarazioni di conformità, progetto e documentazione tecnica correlata.

2.2.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

E' presente l'impianto di rilevazione fumi, realizzato a fine 2017, corredato di progetto e dichiarazioni di conformità.

Impianto di allarme incendio

E' presente l'impianto di allarme incendio, realizzato a fine 2017, corredato di progetto e dichiarazioni di conformità.

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.2.6 CONI POINT – LODI

2.2.6.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Lodi ha sede in una palazzina a due piani fuori terra (PT e P1) di proprietà del Comune di Lodi, all'interno del Centro Sportivo Faustina in Piazzale dello Sport.

Nello specifico, il CONI Point consiste in un ufficio all'interno di un'Unità immobiliare sita al piano primo, attualmente in affitto al Comitato della FIPAV, consistente in un totale di 4 locali, 1 servizio igienico ed 1 piccolo archivio.

Il collegamento verticale è garantito da una scala interna.

2.2.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Il piano è dotato di quadro elettrico indipendente

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

I locali sono riscaldati da una piccola caldaia murale a gas, la cui conduzione è in capo al Locatario. Negli uffici è presente un sistema di condizionamento estivo.

2.2.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.2.7 CONI POINT – MANTOVA

2.2.7.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Mantova ha sede al primo piano di una palazzina di proprietà del Comune di Mantova in via Tassoni 12.

Nel maggio 2013, in vista del trasferimento in questa sede del CONI Point e di alcune Federazioni sportive,

- è stato condotto un intervento di rifacimento dell'impianto elettrico
- uno dei servizi igienici è stato adeguato all'utilizzo da parte di DA

L'accesso al piano è garantito dalla presenza di un androne e di un corpo scale indipendente. Non sono presenti né impianto elevatore né montascale.

Solo una federazione (FICr) ha sede in un ufficio al piano terra, a cui si accede dall'atrio di ingresso. Non sono presenti locali adibiti a deposito o archivio.

La gestione della palazzina è in capo al Condominio, che si occupa del funzionamento generale e delle manutenzioni.

CONI Servizi si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

2.2.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Il piano è dotato di quadro elettrico indipendente; sono presenti i certificati di conformità relativi all'intervento del 2013.

Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche relative al fabbricato sono in capo al Condominio.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica è condominiale e quindi gestita dal Condominio.

Negli uffici è presente un sistema di condizionamento estivo.

2.2.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.2.8 PALAZZO DELLE FEDERAZIONI - MILANO

2.2.8.1 Descrizione delle strutture

Nel 2010, CONI Servizi ha acquistato un complesso immobiliare esistente in via Piranesi 46 con l'intenzione di riunire in un'unica sede tutte le Federazioni Sportive, i comitati Regionali e quelli Provinciali, fino a quel momento operanti in Milano in diverse sedi distaccate.

Tra il 2010 ed il 2011 i corpi di fabbrica di cui il Complesso edilizio "Palazzo delle Federazioni" si compone (Edificio A ed Edificio B) sono stati sottoposti ad un intervento di ristrutturazione a valle del quale numerose federazioni Sportive Nazionali e gli uffici CONI hanno trovato la loro attuale sede.

La gestione del complesso edilizio è in capo a CONI, che si occupa del funzionamento generale, delle manutenzioni e delle revisioni degli impianti antincendio per mezzo di affidamento a ditte specializzate dei seguenti servizi:

- Servizio di reception, portierato e vigilanza
- Pulizia e Sanificazione ambientale
- Servizio manutenzione estintori e idranti
- Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica
- Servizi manutenzione del verde
- Servizi ristorazione e bar
- Manutenzione impianti di elevazione

Nel dettaglio, per singolo Edificio:

L'EDIFICIO A: è costituito da un corpo centrale a tre piani, su cui si innestano due corpi laterali a due piani (uno su via Piranesi, l'altro sull'area interna di pertinenza).

Per accedere o defluire dai vari piani e dai vari corpi, vi sono 6 corpi scala e 6 blocchi ascensori.

L'EDIFICIO B: costituito da un unico corpo a 2 piani fuori terra, è ubicato all'interno della proprietà ed è raggiungibile, dall'ingresso principale al Corpo A, attraverso percorsi esterni nell'area di pertinenza del Complesso edilizio.

Un vasto seminterrato unisce i due edifici ed è adibito a locali tecnici, depositi per i vari Comitati e Federazioni ed autorimessa per auto.

Il complesso edilizio è provvisto di CPI in corso di validità (CPI del 27/07/2011; Rinnovo del 24/07/2014 con scadenza 24/07/2019) per le attività, di cui all'elenco allegato al DPR 151/2011 di seguito elencate:

Attività	DESCRIZIONE
34 1.B	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
71 3.C	Aziende ed uffici, con oltre 800 persone presenti
74 2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)
74 3.C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW
75 2.B	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati, con superficie compresa tra 1000 mq e 3000 mq

2.2.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Tutti gli impianti del Complesso edilizio sono sottoposti a manutenzione di legge tramite affidamento a ditta specializzata.

Impianto elettrico (Edificio A e B)

Realizzato in occasione dell'intervento di ristrutturazione (2010) del Complesso edilizio; Sono presenti i certificati di conformità ed il Progetto As-built.

Cabina di trasformazione MT/BT

La cabina di trasformazione è ubicata in apposito locale tecnico sito al piano interrato ed è accessibile solo a personale autorizzato ed idoneamente formato.

Luci di emergenza (Edificio A e B)

E' presente in ogni corridoio un sistema di luci di emergenza accese 24h su 24; sono collegate sotto UPS in caso di interruzione di corrente.

Il sistema è stato realizzato in occasione dell'intervento di ristrutturazione (2010) del Complesso edilizio; è presente certificato di conformità.

Protezione dai fulmini (Edificio A e B)

Per entrambi gli edifici, nel mese di agosto 2018 è stata elaborata la VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA SCARICHE ATMOSFERICHE (secondo norma internazionale: IEC 62305-2:2010-12, considerando le note nazionali del paese: CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2):2013) – Il complesso risulta autoprotetto.

Impianto di messa a terra (Edificio A e B)

Per entrambi gli edifici, l'ultima verifica biennale relativa alla messa a terra è stata conclusa nel maggio 2017, con emissione di relativo verbale.

Impianto idrico (Edificio A e B)

L'impianto esistente è stato implementato in occasione dell'intervento di ristrutturazione (2010) del Complesso edilizio;

Impianto di riscaldamento (Edificio A e B)

L'impianto di riscaldamento è a vaso chiuso. Sono presenti 2 caldaie a gas metano, ubicate, al piano interrato, nel locale di centrale termica realizzata secondo i criteri della camera antiscoppio. Le caldaie sono utilizzate per il circuito di riscaldamento.

Per la produzione di acqua calda sanitaria:

- Edificio A: l'acqua calda è prodotta mediante le caldaie ed è presente anche un bollitore (con funzione di accumulo, capacità 1000 litri) con valvola a 3 vie per la regolazione della temperatura. Anche il bollitore è ubicato nel locale centrale termica.
- Edificio B: Nei locali adibiti a servizio igienico, l'acqua calda è generata mediante bollitori elettrici (totali n. 6); tali bollitori sono ubicati nei bagni principali, all'interno dei controsoffitti.

Sistema di diffusione del calore (Edificio A e B)

La diffusione del calore negli ambienti viene effettuata

- mediante fancoil a plafone, all'interno di tutti gli spazi adibiti ad uffici, sale riunioni e parti comuni.
- mediante radiatori nei locali adibiti a servizi igienici

In tutti gli ambienti (ad eccezione che nei servizi igienici) la temperatura è regolata mediante termostati.

Impianto di condizionamento e Unità di trattamento aria primaria

Edificio A:

- Per il condizionamento, sono presenti n.4 macchine frigorifere (Chiller della ditta DAIKIN) ubicate in copertura.
- Per il trattamento dell'aria primaria, sono presenti n.4 UTA in copertura;

Edificio B:

- Per il condizionamento, sono presenti n.2 macchine frigorifere (Chiller della ditta Climaveneta) ubicate nell'area interna di pertinenza, in prossimità del fabbricato.
- Per il trattamento dell'aria primaria, è presente n.1 UTA ubicata in apposito locale nel piano interrato

Sistema di diffusione aria condizionata (Edificio A e B)

L'immissione dell'aria condizionata negli ambienti viene effettuata mediante i medesimi fancoil a plafone utilizzati per riscaldamento, attraverso bocchetta dedicata

Sistema di diffusione aria primaria (Edificio A e B)

Il ricircolo dell'aria primaria negli ambienti viene effettuata mediante

- aspirazione (aria di ripresa) tramite bocchette collocate nei corridoi
- immissione (aria di mandata) tramite i medesimi fancoil a plafone utilizzati per riscaldamento e raffreddamento, attraverso bocchetta dedicata

2.2.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi e allarme antincendio

La centralina di rilevazione e di allarme è ubicata in apposito locale tecnico (Housing room piano 1) sito al piano primo dell'Edificio A e serve anche l'Edificio B.

I pulsanti sono ubicati in tutti i corridoi di smistamento, idoneamente distribuiti e segnalati.

I rilevatori

- Sono presenti in tutti gli uffici, lungo tutti i corridoi di smistamento e nelle zone di accesso ai magazzini nell'interrato,
- Sono di tre tipi ed in dettaglio:
 - o Rilevatore a plafone
 - o Rilevatore all'interno del controsoffitto, con spia a plafone
 - o Rilevatore ad infrarosso (solo nei corridoi)

Impianti di spegnimento

In tutti i corridoi di smistamento e in corrispondenza degli sbarchi ascensori, sia ai piani fuoriterza che nell'interrato (magazzini ed autosilo), sono presenti ed idoneamente segnalati idranti ed estintori portatili sia a polvere che a CO2.

2.2.9 CONI POINT – MONZA

2.2.9.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Monza è ubicato in un fabbricato a quattro livelli fuori terra (PT, P1, P2 e P3). Le Unità Operative del CONI Point di Monza e di alcune Federazioni Sportive occupano un'unità immobiliare sita al piano secondo, di proprietà della Provincia di Monza e Brianza, in affitto alla CONI Servizi SpA.

L'edificio è in zona pianeggiante, in un tessuto urbano a destinazione mista, nel centro storico di Monza, in Via Cernuschi 8. E' presente un ampio parcheggio pubblico a raso a servizio del fabbricato.

Il CONI Point è costituito da 2 locali, di cui uno adibito ad ufficio, l'altro a sala riunioni. I restanti 4 uffici sono in uso alle FSN. Sono inoltre presenti n.2 servizi igienici divisi per sesso con annesso un piccolo magazzino per ciascuno.

Gli impianti comuni presenti nel fabbricato (impianto elevatore, ...) sono gestiti a livello condominiale.

CONI Servizi si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

2.2.9.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente il QE all'interno dell'Unità immobiliare, sottoposto a ultima verifica nel gennaio 2018.

E' presente la Dichiarazione di conformità dell'impianto emessa nel 2000.

Impianti di messa a terra

Relativamente al fabbricato, le verifiche periodiche sono in capo alla Proprietà.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto ha una centrale termo-frigorifera allocata in copertura. I terminali sono: fancoil per ogni ambiente ufficio, radiatori nei servizi igienici. E' presente la Dichiarazione di conformità dell'impianto emessa nel 2000.

2.2.9.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili (n.1 a CO2, n.2 a polvere), opportunamente segnalati.

2.2.10 CONI POINT – PAVIA

2.2.10.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Pavia è ubicato in un fabbricato a due livelli fuori terra (Piano rialzato e Piano primo) di proprietà della Provincia di Pavia, ceduto interamente in uso alla CONI Servizi SpA, con concessione d'uso ventennale.

L'edificio è sito in zona pianeggiante, in un tessuto urbano alla periferia SUD di Pavia, oltre il Ticino, in Via dei Mille 94, angolo Via Pasino.

Nel 2012 la Palazzina è stata oggetto di un intervento di riqualificazione, con

- rifacimento delle pavimentazione e dei servizi igienici,
- tinteggiature e verniciature,
- adeguamento degli impianti elettrici e di sicurezza, riscaldamento e condizionamento.

Il CONI Point è costituito da 3 locali uso ufficio siti al piano rialzato. I restanti locali del piano e quelli ubicati al piano primo sono in uso a diverse Federazioni sportive.

E' di pertinenza del fabbricato un piccolo cortile interno, con accesso carrabile da via Pasino, attraverso il quale si accede alla scala interna di collegamento con il piano primo.

Dal cortile si accede ad un piccolo volume ex-box auto, attualmente organizzato come piccola sala corsi (per massimo 30 persone circa).

Nel cortile sono altresì presenti:

- 2 piccoli capanni prefabbricati in legno, uso ripostiglio/piccolo magazzino
- Centrale termica
- Macchina per il condizionamento

La gestione dell'intero immobile è in capo a CONI Servizi che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dalla Convenzione ventennale sottoscritta con la Proprietà.

2.2.10.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Sono presenti nel sottoscala i QE predisposti in occasione dell'intervento di ristrutturazione del 2012; sono presenti i certificati di conformità relativi all'intervento del 2012

Impianti di messa a terra

E' in programmazione la verifica dell'impianto.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica e la macchina per il condizionamento estivo sono presenti nel cortile di pertinenza.

2.2.10.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti ad ogni piano estintori portatili, sia a polvere che a CO₂, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.2.11 CONI POINT – SONDRIO

2.2.11.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Sondrio ha sede in una palazzina in piazza Valgoj 5, nell'unità immobiliare sita al piano quarto. La restante porzione del piano e l'unità immobiliare al piano quinto sono in uso a diversi Comitati Provinciali di Federazioni Sportive. Tali ambienti sono di proprietà della Società Cengalo, in affitto alla CONI Servizi SpA.

La gestione dell'intero immobile è in capo al Condominio, che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali.

CONI Servizi si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

2.2.11.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Le due unità immobiliari sono dotate di quadro elettrico indipendente

Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche relative al fabbricato sono in capo alla Proprietà/Condominio.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica è condominiale e quindi gestita dal Condominio.

Negli uffici non è presente un sistema di condizionamento estivo.

2.2.11.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti ad ogni piano estintori portatili, sia a polvere che a CO₂, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.2.12 CONI POINT – VARESE

2.2.12.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Point di Varese è ubicato dal marzo 2015 al secondo piano di un fabbricato ristrutturato di recente dalla Proprietà, l'Immobiliare Fragu sas, e adeguato alle necessità dell'Unità Operativa CONI.

La Sede in parola consiste in:

- 1 ampio ingresso, dal quale si accede
 - o ad un piccolo locale per i servizi tecnici ed il quadro elettrico (Rack)
 - o 2 servizi igienici utilizzabili anche da persone su sedia a ruote.
- 1 locale Segreteria CONI Point
- 1 locale in uso a due FSN
- 1 saletta riunioni per circa quaranta posti,

L'accesso al piano è garantito da un'ampia scala condominiale ed un impianto elevatore accessibile ai DA.

La gestione dell'intero immobile è in capo al Condominio, che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali.

CONI Servizi si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

2.2.12.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico 2009 e 2015

Impianti di messa a terra

E' presente la dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica è condominiale e quindi gestita dal Condominio.

Negli uffici non è presente un sistema di condizionamento estivo.

Impianto elevatore condominiale

E' presente la dichiarazione di conformità dell'impianto 2005

2.2.12.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

2.3 PIEMONTE

2.3.1 CONI Point - ALESSANDRIA

2.3.1.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Alessandria è situato in una palazzina destinata ad uffici e civili abitazioni.

2.3.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; presente quadro elettrici di distribuzione.

2.3.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

L'ufficio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete lungo i corridoi principali e in prossimità dei disimpegni distributivi interni.

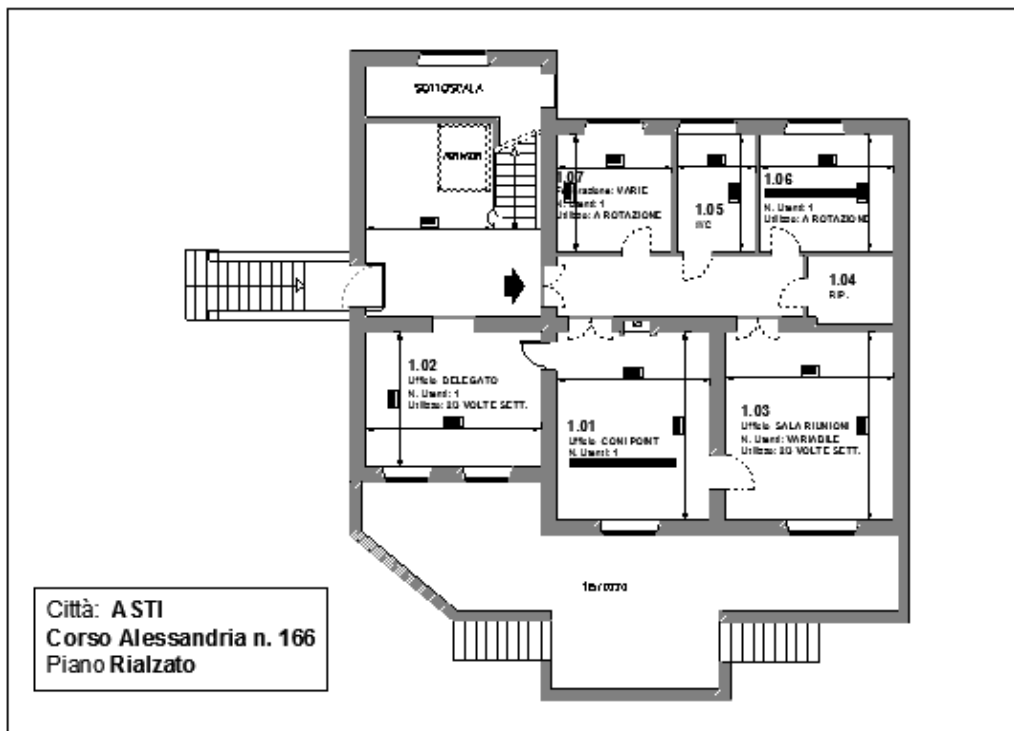
I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica, come previsto dalla normativa specifica, da Ditta esterna specializzata come risulta da apposito registro aggiornato.

2.3.2 CONI Point - ASTI

2.3.2.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Asti è situato al piano rialzato di una piccola palazzina interamente destinata ad uffici posto in Asti, Corso Alessandria n. 166.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni nazionali ed alle Discipline Sportive associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



L'accesso pedonale e carrabile agli uffici avviene da cortile interno prospiciente il corso Alessandria destinato a parcheggio privato dell'edificio. Nel cortile interno sono individuate mediante segnaletica le aree di parcheggio esclusivo della sede.

2.3.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

E' presente una caldaia murale ubicata all'esterno sul terrazzo che fornisce acqua calda e riscaldamento ambienti a tutto l'impianto.

La caldaia, ha una potenza utile di KW 24; tale centrale alimenta tutti gli uffici e vi si accede direttamente dall'esterno.

L'accesso all'impianto è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; presente quadro elettrici di distribuzione.

Per le misure di prevenzione e protezione relativo all'impianto elettrico in generale ed al quadro elettrico generale e di zona fare riferimento a quanto individuato al par. 3.2

2.3.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

L'edificio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete lungo i corridoi principali e in prossimità dei disimpegni distributivi interni.

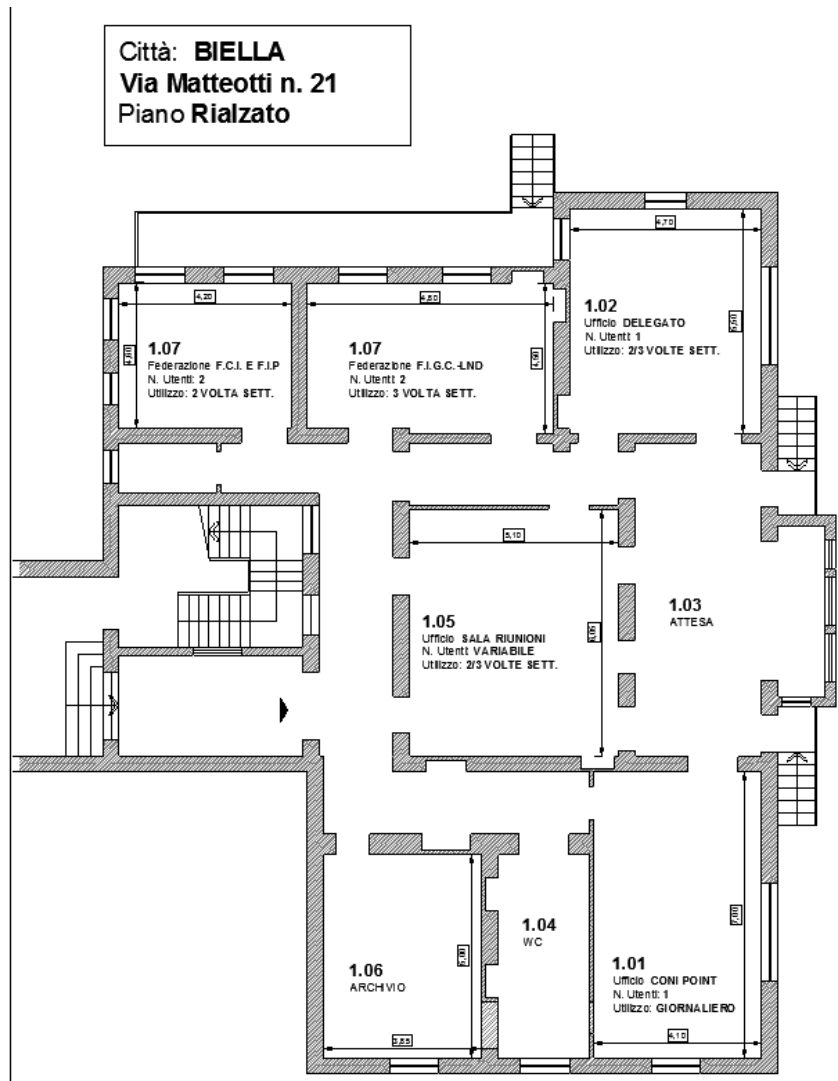
I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica, come previsto dalla normativa specifica, da Ditta esterna specializzata come risulta da apposito registro aggiornato.

2.3.3 CONI Point - BIELLA

2.3.3.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Biella è situato al piano rialzato di una piccola palazzina destinata ad uffici e residenza posto in Biella, Viale Matteotti n. 21.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto ed il delegato del Coni Point oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



2.3.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

E' presente una caldaia murale ubicata all'interno del servizio igienico che fornisce acqua calda e riscaldamento ambienti a tutta la sede.

La caldaia, ha una potenza utile di KW 24; tale centrale alimenta tutti gli uffici.

L'accesso all'impianto è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale è ubicato nel locale archivio.

2.3.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

L'edificio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete lungo i corridoi principali e in prossimità dei disimpegni distributivi interni.

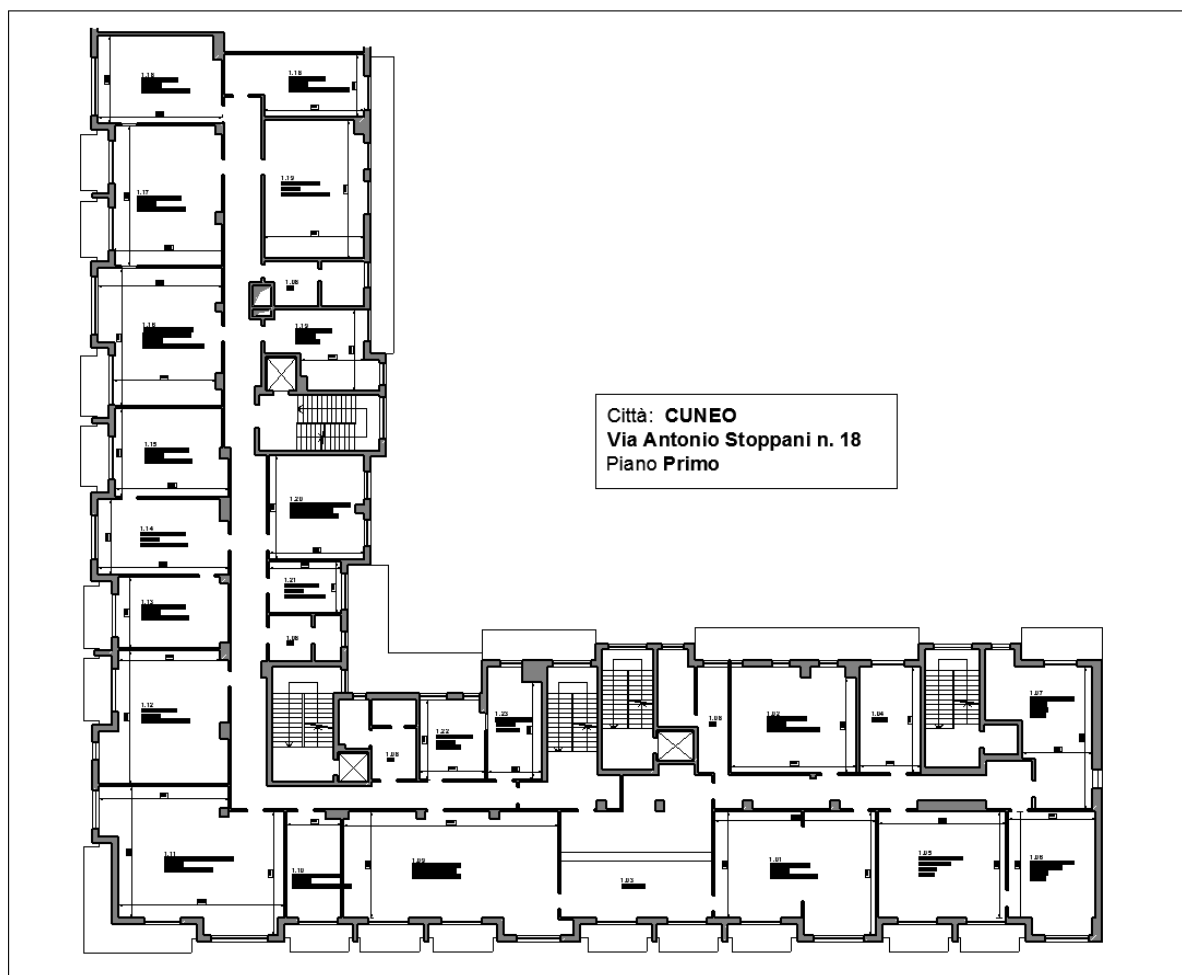
I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica, come previsto dalla normativa specifica, da Ditta esterna specializzata come risulta da apposito registro aggiornato.

2.3.4 CONI Point - CUNEO

2.3.4.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Cuneo è situato al piano primo di una palazzina destinata ad uffici e residenze posto in Cuneo, Via A. Stoppani n. 18.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni Nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



L'accesso pedonale e carrabile agli uffici avviene da cortile interno prospiciente il corso Alessandria destinato a parcheggio privato dell'edificio. Nel cortile interno sono individuate mediante segnaletica le aree di parcheggio esclusivo della sede.

2.3.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; sono presenti al piano più quadri generali a sezionamento dei locali.

2.3.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

L'edificio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete lungo i corridoi principali e in prossimità dei disimpegni distributivi interni.

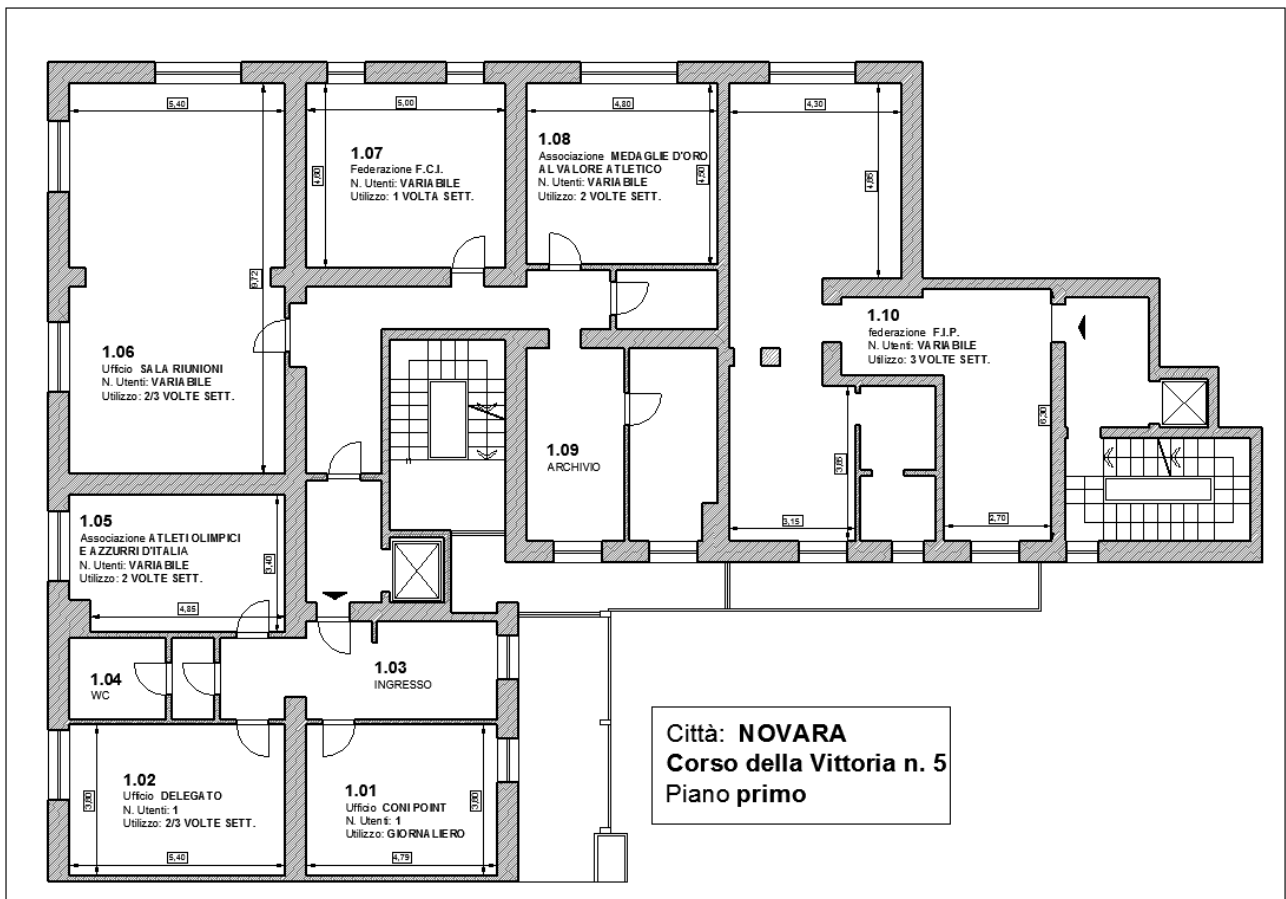
I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica, come previsto dalla normativa specifica, da Ditta esterna specializzata come risulta da apposito registro aggiornato.

2.3.5 CONI Point - NOVARA

2.3.5.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Novara è situato al piano primo di una palazzina destinata ad uffici e residenza posto in Novara, C.so della Vittoria n. 5.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni Nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



2.3.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Sono presenti due caldaie murali ubicate all'interno della sede che forniscono acqua calda e riscaldamento ambienti a tutti i locali.

Le caldaie, hanno una potenza utile inferiore a 30.000 Kcal.

L'accesso all'impianto è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale è ubicato nel locale ripostiglio.

2.3.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

L'ufficio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete lungo i corridoi principali e in prossimità dei disimpegni distributivi interni.

I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica, come previsto dalla normativa specifica, da Ditta esterna specializzata come risulta da apposito registro aggiornato.

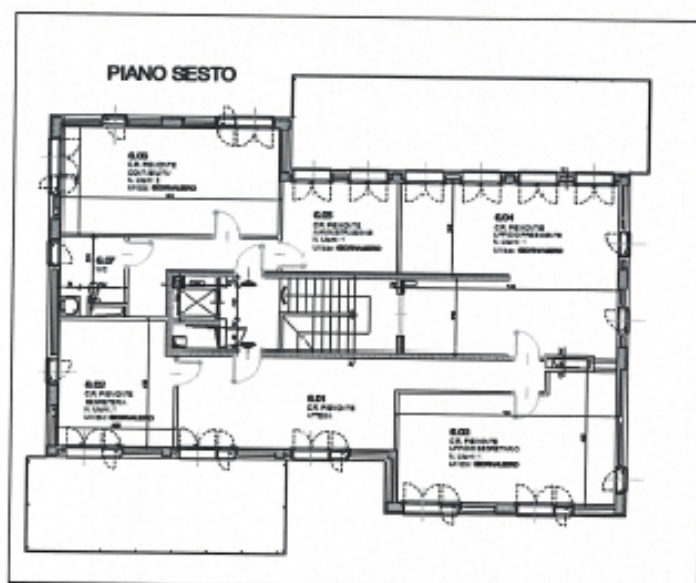
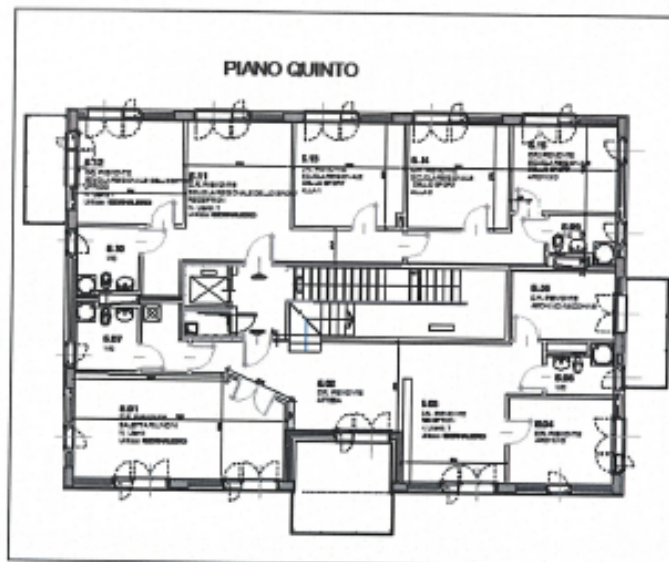
2.3.6 CONI PIEMONTE SEDE TORINO

2.3.6.1 Descrizione delle strutture

La sede in oggetto è ubicata in via Giordano Bruno 191 nelle palazzine 1 e 4 dell'ex villaggio olimpico realizzato in occasione dei giochi olimpici invernali di Torino 2006 nonché i locali situati nella Manica C.

Gli uffici CONI occupano i piani 4°, 5° e 6° della palazzina 4 ed il piano terra della palazzina 1 dello stesso complesso. Al piano 4° è situata la sede della Scuola Regionale dello Sport.

La suddivisione interna degli ambienti è rappresentata nelle planimetrie di seguito riportate.



Al quinto ed al sesto piano sono situati gli uffici in uso al personale CONI Servizi. Al piano terra della palazzina 1 è situata la sede del CONI Point di Torino.

Al quarto piano della Palazzina 4 è localizzata la sede della Scuola Regionale dello Sport. I locali comprendono:

- segreteria;
- ufficio di presidenza
- n.2 aule didattiche;
- servizi igienici.

Nei locali della Scuola Regionale dello Sport non sono presenti postazioni di lavoro stabili di dipendenti CONI Servizi. Sono presenti docenti incaricati che svolgono la loro attività in caso di organizzazione di corsi.

Al piano terra della Palazzina 1 sono ubicati gli uffici del CONI Point Torino. E' presente una postazione di lavoro in tale area.

Nel fabbricato "manica C" sono presenti i seguenti locali:

- Biblioteca;
- Sala polifunzionale;
- Locali ad uso ufficio;
- Servizi igienici.

Nella manica C non sono presenti postazioni di lavoro fisse. I locali sono utilizzati per convegni, incontri organizzati da CONI Piemonte o dalle Federazioni che ne fanno richiesta.

Nei rimanenti spazi sono presenti gli uffici di varie FSN.

2.3.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

3.3 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Nell'immobile sono presenti i seguenti impianti tecnologici:

- centrale termica (piano interrato);
- ascensori: le verifiche degli impianti elevatori sono affidate tecnico abilitato di ditta esterna;
- macchinari dell'impianto di condizionamento, a servizio dei vari locali;
- impianto elettrico, di messa a terra e di protezione delle scariche atmosferiche.

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale è ubicato ai piani interrati delle palazzine mentre nei singoli uffici sono presenti sottoquadri.

2.3.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Relativamente agli impianti antincendio

- non sono presenti impianti di rilevazione;
- non sono presenti impianti di allarme;

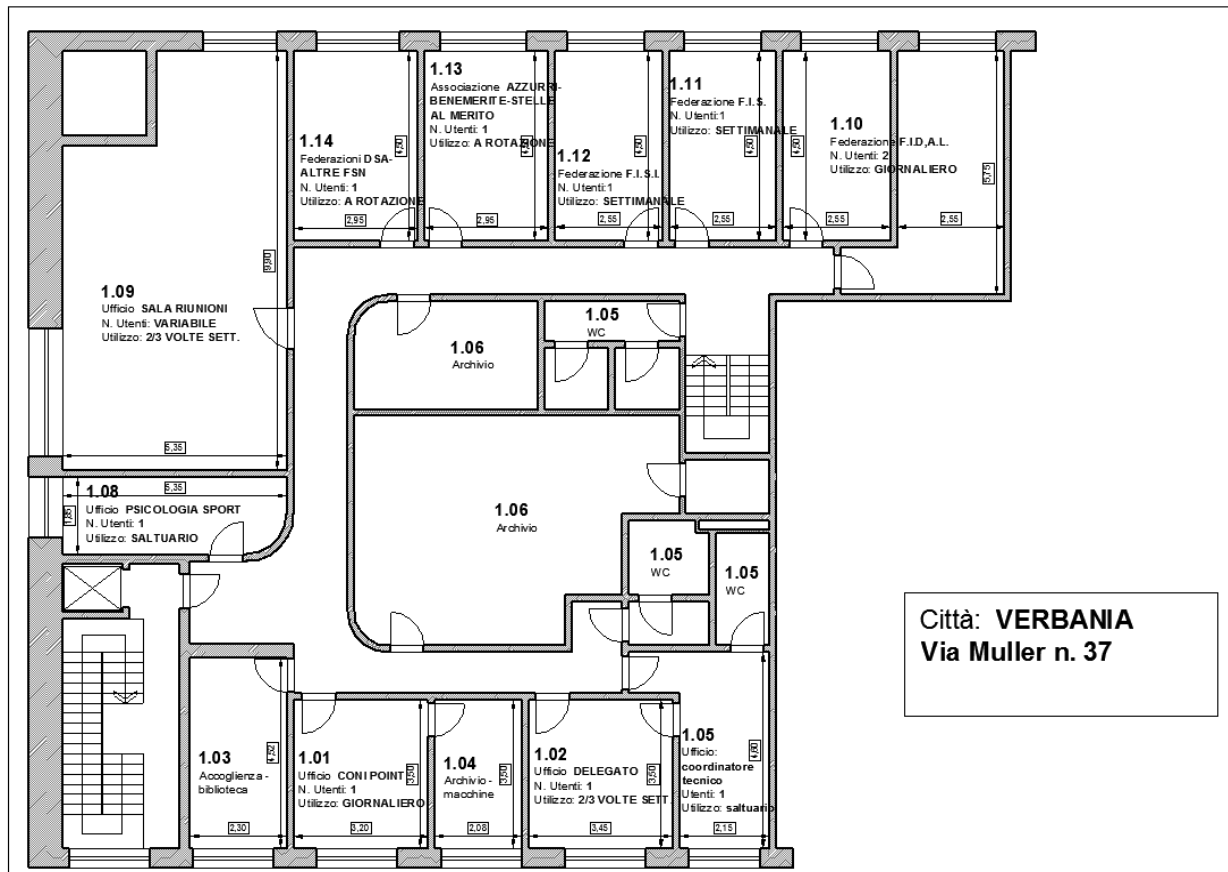
Gli impianti di spegnimento sono costituiti da manichette UNI 45 presenti ad ogni piano e nelle parti comuni dell'edificio e da un sistema di estintori a polvere e ad anidride carbonica posizionati in punti strategici in prossimità degli uffici.

2.3.7 CONI Point - VERBANIA

2.3.7.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Verbania è situato al piano primo di un fabbricato a destinazione terziaria posto in Verbania, Via Muller n. 31.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni Nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



2.3.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Il riscaldamento degli ambienti è garantito da n. 3 caldaie murali ubicata la prima all'interno presso l'ingresso e le altre 2 all'esterno sul terrazzo che forniscono acqua calda e riscaldamento agli ambienti suddivisi per zone.

Le caldaie, hanno una potenza utile di KW 24; tali centrali alimentano tutti gli uffici e vi si accede facilmente sia per l'interno che per l'esterno.

L'accesso all'impianto è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

2.3.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

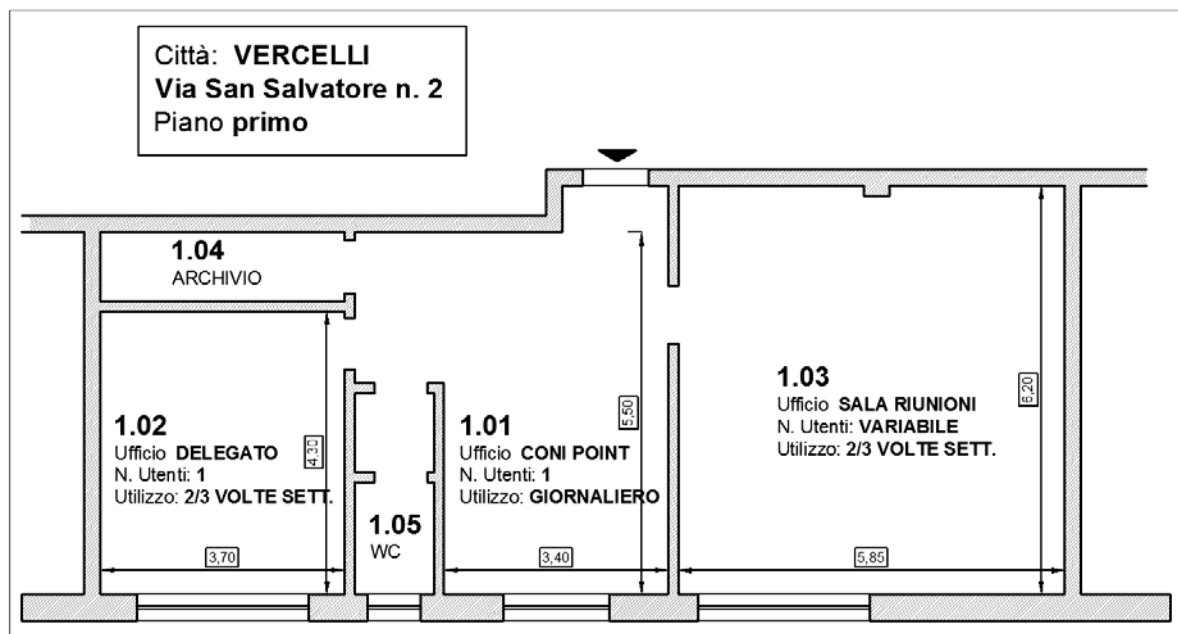
L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale all'interno dei locali.

2.3.8 CONI Point - VERCELLI

2.3.8.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Point di Vercelli è situato al piano primo di un condominio destinata principalmente a residenza posto in Vercelli, Via San Salvatore n. 2.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni Nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



2.3.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Relativamente agli impianti tecnologici si rileva:

- l'impianto di riscaldamento è centralizzato;
- l'energia elettrica è fornita in bassa tensione

2.3.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

L'ufficio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete lungo i corridoi principali e in prossimità dei disimpegni distributivi interni.

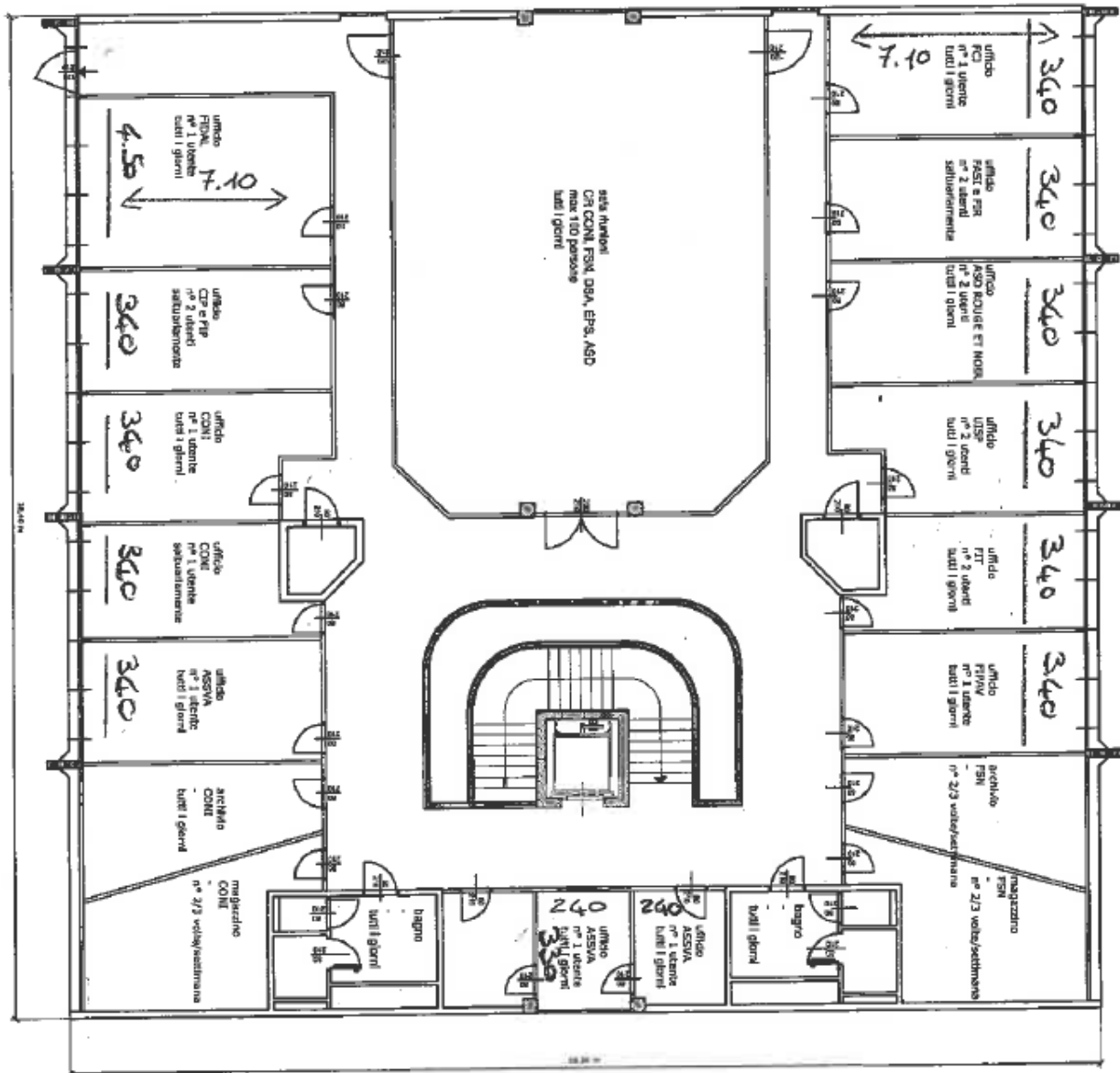
I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica, come previsto dalla normativa specifica, da Ditta esterna specializzata come risulta da apposito registro aggiornato.

2.4 VALLE D'AOSTA

2.4.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point - AOSTA

2.4.1.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Comitato Regionale e Coni Point di Aosta è situato all'interno di una vasta area sportiva comprendente spazi per diverse attività sportive che al secondo piano dell'edificio servizi è dedicata agli uffici del CONI, posto in Aosta, C.so Lancieri d'Aosta n. 41/a.



L'accesso pedonale agli uffici avviene dal prospiciente corso Lancieri d'Aosta dotato di parcheggi. Nel cortile interno sono individuate mediante segnaletica le aree di parcheggio esclusivo dell'impianto sportivo ma non di competenza del Coni.

2.4.1.2 *Caratteristiche degli impianti tecnologici*

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale è ubicato nell'atrio del secondo piano in cui sono presenti gli uffici.

2.4.1.3 *Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza*



CONI Servizi S.p.A.
MACROREGIONE NORD-OVEST
LIGURIA - LOMBARDIA – PIEMONTE – VALLE D’AOSTA
TUTTE LE SEDI
Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Ottobre 2018

Pag 43 di 71

L’edificio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, e di idranti installati a parete lungo i corridoi principali e in prossimità dei disimpegni distributivi interni.

I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica, come previsto dalla normativa specifica, da Ditta esterna specializzata come risulta da apposito registro aggiornato.

3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.1 *Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro*

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rimanda agli allegati sviluppati per ciascuna Regione, e nello specifico:

Allegato 1 – LIGURIA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 2 – LOMBARDIA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 3 – PIEMONTE / VALLE D'AOSTA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Usò di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; • In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; • Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; • Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; • Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghe e adattatori; • Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; • Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; • Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; • Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento. 						
		SEDE					P	D	R
		<i>Tutte le altre sedi</i>					-	-	-
		LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	1	1				
2	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> • Rottura di vetri • Tagli • Abrasioni • Schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Non aprire mai bruscamente le porte che danno accesso a corridoi o zone di passaggio; • Al termine delle proprie attività lavorative, non lasciare mai aperti finestre, lucernai, porte e portoni. • Segnalare tempestivamente al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni. 						
		SEDE					P	D	R
		<i>Tutte le altre sedi</i>					-	-	-

		LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	2	2									
3	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti contusioni • Taglio per rottura della superficie vetrate <table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le altre sedi</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table> LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	SEDE	P	D	R	Tutte le altre sedi	-	-	-	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro. • Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.
SEDE	P	D	R											
Tutte le altre sedi	-	-	-											
4	Presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio igienico sanitario <table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le altre sedi</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table> LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	SEDE	P	D	R	Tutte le altre sedi	-	-	-	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi; • Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata adottate nella Sede.
SEDE	P	D	R											
Tutte le altre sedi	-	-	-											

5	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; evitare la presenza di materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo; • Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio; • Non chiudere mai a chiave le porte delle uscite di emergenza; • Non accumulare mai materiale in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.; • Rispettare scrupolosamente le norme comportamentali ed attuare le attività previste nel Piano di Gestione delle Emergenze adottato per la sede.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le altre sedi</i>	-	-	-	
		LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3	
6	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Nello svolgimento delle proprie attività mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile. • Non lasciare incustodite le proprie attrezzature di lavoro; • Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo. • Non mantenere mai aperte in maniera forzata le porte tagliafuoco. • Al termine delle proprie attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le altre sedi</i>	-	-	-	
		LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	2	2	
7	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio ed esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Non spostare mai i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria; • Non utilizzare mai i mezzi di estinzione portatili indebitamente per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.); • Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio; • Non ostruire mai la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione con materiali, arredi ed attrezzature; localizzare i mezzi di estinzione più vicini alla propria area di lavoro;
		SEDE	P	D	R	

		<i>Tutte le altre sedi</i> LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • Non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.) • Non occludere mai i rivelatori di incendio e le sirene di allarme incendio con cartoni o simili; • In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme e adottare le procedure previste nel Piano di Gestione Emergenze PGE adottato nella Sede. 												
8	Accesso a luoghi a rischio specifico di incendio; Uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio ed esodo <table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutte le altre sedi</i></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td> LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED. </td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Tutte le altre sedi</i>	-	-	-	LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3				<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere mai ai locali per i quali è indicato il divieto di accesso. • All'interno delle aree rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere (per i locali a rischio incendio specifico).
SEDE	P	D	R															
<i>Tutte le altre sedi</i>	-	-	-															
LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3															

4.2 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. <table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R					<ul style="list-style-type: none"> • I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. 			
SEDE	P	D	R											

		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori. • Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia.
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico 				<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; • In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; • Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; • Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; • Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghe e adattatori; • Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; • Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; • Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; • Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE Le sedi</i>	1	1	1	
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 				<ul style="list-style-type: none"> • Tenere ciascun prodotto chimico impiegato a magazzino secondo le idonee specifiche quantità massime consentite, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente; • Conservare ciascun prodotto chimico impiegato, utilizzato e smaltito secondo le idonee specifiche procedure impartite dal fabbricante, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente; • Segnalare l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione con appositi cartelli che non dovranno essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	

4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 				<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative e sottoposti a manutenzioni e verifiche secondo le istruzioni d'uso del fabbricante. • In vista dell'utilizzo di attrezzature e macchinari, verificare i rischi derivanti dalla presenza o dal passaggio di persone e, se ritenuto necessario, delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento; • Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate e specchiate procedere con la massima cautela, e adottare gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio, anche in funzione della presenza o del passaggio di persone presso l'area oggetto di intervento; • In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti su pareti verticali o su vetrate, dosare la pressione. • In occasione dello spegnimento di un utensile elettrico rotante, tenere lo stesso in mano fino a quando l'arresto non sia completo. • Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione o cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).
		SEDE	P	D	R	
	<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1		

4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Assenza di mezzi di spegnimento 				<ul style="list-style-type: none"> • Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati. • Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede. • Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.
		SEDE	P	D	R	
	<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1		

4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Lavorazioni con produzione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a rumore <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>TUTTE le sedi</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi</i>	1	3	3	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede. 			
SEDE	P	D	R											
<i>TUTTE le sedi</i>	1	3	3											
2	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a rischio polveri <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>TUTTE le sedi</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: lightgreen;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc...) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione; Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo a valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 			
SEDE	P	D	R											
<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1											
3	Saldature	<ul style="list-style-type: none"> Rischio radiazioni ottiche artificiali <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>TUTTE le sedi</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: lightgreen;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate; Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede. In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore. 			
SEDE	P	D	R											
<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1											
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> Rischio disservizi/Incidenti <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>TUTTE le sedi</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: lightgreen;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	<p>Nell'esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a</p>			
SEDE	P	D	R											
<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1											

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	2	2		<p>vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla sua segregazione. • E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. • In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere • Incendio 	SEDE	P	D	R	<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze). • In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	2	2		
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti, lesioni e contusioni • Interferenze percorsi pedonali/veicolari 	SEDE	P	D	R	<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere. • Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali. <p>Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettoie.</p>
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	3	3		

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio 					<p>Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.
			SEDE	P	D	R	
	TUTTE le sedi	1	2	2			
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Esplosione 					<p>Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti. Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.
			SEDE	P	D	R	
	TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2			
9	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> Biologico 					<p>Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.
			SEDE	P	D	R	
	TUTTE le sedi, ove pertinenti	1	2	2			

4.5 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti, lesioni e contusioni 					<p>Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia</p>
			SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3	<p>dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc).
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	<p>• Rischio Chimico</p> <p style="text-align: center;"><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></p>	1	3	3	<p>Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. • Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
3	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici 	<p>Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione. • Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati. • Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore • Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. • Impugnare saldamente gli utensili. • Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso. • Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro. • In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente. • Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. • Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo. • Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico). • Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3	

4.6 Servizi di ristorazione e bar

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Somminist. pasti e preparazione cibi	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biologico / Tossicologico / Allergie 	SEDE	P	D	R	<p>Nella somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie. Il personale addetto ai servizi deve indossare cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e pulizia. Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza. Effettuare ispezioni e controlli che riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture; le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti; i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti; i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature; i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari; l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari; la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare. In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo. I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati. La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati. I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.
			LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	2	2	
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none"> Scottature/Tagli 	SEDE	P	D	R	<p>Nell'utilizzo di superfici calde e di taglienti, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<i>LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione. • Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.

4.7 Manutenzione impianti di elevazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione					
1	Lavori di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto e rischi meccanici 				<p>Nelle operazioni di manutenzione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore e cartello di divieto di accesso. • Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi. • Disabilitare il pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore. • Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni. • Proteggere le aperture, assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto. • Proteggere con idoneo parapetto le aperture verso il vuoto. • Prima di procedere alla manutenzione, togliere sempre la tensione dall'interruttore generale. • Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve altresì informare il Preposto della Sede. • E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti. • Riportare sempre l'ascensore a livello. 					
		<table border="1"> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </table>	SEDE	P	D		R		1	2	2
SEDE	P	D	R								
	1	2	2								
2	Operazioni di lubrificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio meccanico e esposizione a olii minerali 				<p>La Ditta, nelle operazioni di lubrificazione, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni. • Utilizzare idonee attrezzature e DPI 					
		<table border="1"> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </table>	SEDE	P	D		R	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2
SEDE	P	D	R								
<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2								
3	Locali macchinari	<ul style="list-style-type: none"> • Impigli e tranciamenti 				<p>La Ditta, relativamente alla gestione dei locali macchinari, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri</p>					
		<table border="1"> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	SEDE	P	D		R				
SEDE	P	D	R								

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	<p>lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra dovrà essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. • Eliminare le energie residue prima di operare. • Sezionare gli impianti prima di operare. • Eseguire le attività come indicato nelle istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante.

5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della/e Sede/i.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Per quanto riguarda il Palazzo delle Federazioni in Via Piranesi 46, Milano, tali informazioni sono riportate *nel PGE – Piano di Gestione delle Emergenze, disponibile per ulteriori consultazioni presso gli uffici CONI nel Palazzo in oggetto (Stanza A102).*

In particolare *il PGE comprende:*

- l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi delle persone designate per la gestione delle emergenze;
- l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);
- la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.

Interventi di primo soccorso

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute *nel PGE – Piano di Gestione delle Emergenze, disponibile presso la Sede.*

Per quanto riguarda tutte le altre sedi, sono presenti i lay-out delle emergenze.

Parte II

***Criteria adottati per la cooperazione ed
il coordinamento e misure per
eliminare/ridurre i rischi da
lavorazioni interferenti***

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono:

I SEGUENTI OBIETTIVI

- a) portare a conoscenza i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi, i Terzi per quanto di competenza, delle attività svolte all'interno delle sedi da parte di tutte le Ditte ai fini di cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti su tutte le attività lavorative;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

LE SEGUENTI MISURE

- a) **individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;**
- b) **condivisione del documento "QUADRO SINOTTICO DELLE DITTE", trasmesso a tutte le Ditte/Lavoratori Autonomi ed aggiornato a cura del SPP di Coni Servizi al fine di comunicare/gestire eventuali emergenze o modifiche ai piani di lavoro delle singole Ditte;**
- c) **Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;**
- d) **Rispetto delle misure di prevenzione protezione riportate nella Parte I, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.**
- e) **Comunicazione preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione/Ufficio Datore di Lavoro di Coni Servizi dei nominativi dei lavoratori destinati ad operare all'interno delle sedi Coni e le attrezzature utilizzate;**
- f) **Comunicazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi, oltre a quanto riportato nel precedente punto e), le modalità operative con le quali devono essere svolte attività che comportano modifiche alla normale esecuzione dei lavori stessi, quali ad esempio:**
 - lavori in orari notturni o festivi;
 - lavori al di fuori del normale orario di lavoro;
 - lavori che richiedono attrezzature specifiche eccezionali.

- g) Dimostrazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi del mantenimento dei requisiti tecnico professionali secondo le specifiche richieste/convocazioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi;**
- h) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi;**
- i) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;**
- j) Segnalazione tempestivamente al Direttore dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;**
- k) Formazione ed informazione del personale proprio delle Ditte e di quello degli eventuali subappaltatori e comunque di tutte le persone che a vario titolo intervengono nell'esecuzione del contratto (che dovranno essere preventivamente autorizzate da Coni Servizi), sia dei rischi specifici, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente Documento;**
- l) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;**
- m) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.**

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi, i Preposti e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettueranno delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte anche su segnalazione di altre Funzioni interessate, incidenti/quasi incidenti, etc.. Inoltre periodicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua la verifica del mantenimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte delle Ditte/lavoratori autonomi. La documentazione acquisita sarà conservata presso l'Ufficio Datore di Lavoro in specifici faldoni (uno per ciascuna Ditta).

Parte III

Modalità di aggiornamento del DUVRI DUVRI dinamico

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (DUVRI Statico) potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- Aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Aggiornamento del documento a seguito dell’aggiudicazione di un nuovo contratto d’appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- Aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell’aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Il DUVRI Statico potrà inoltre essere aggiornato per i singoli appalti/affidamenti diretti successivi alla data del presente documento.

In questo caso, l’aggiornamento consisterà nell’emissione di un DUVRI cosiddetto “dinamico” che rappresenterà la variazione eventuale dei rischi da interferenza riportati nel DUVRI Statico, dovuta all’introduzione/modifica di una nuova attività che potenzialmente potrà modificare i rischi da interferenza ivi precedentemente valutati.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data del presente aggiornamento, verranno pertanto allegati il DUVRI Statico e, nel caso in cui ne risulti la necessità, il DUVRI Dinamico.

Si anticipa che, per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell’eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di CONI Servizi, i documenti di gara conterranno semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito CONI.

Parte IV

Accettazione del DUVRI

1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento (e dell'eventuale DUVRI Dinamico correlato) potrà avvenire nella fase di follow up successiva all'aggiudicazione/affidamento.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento (a valle della chiusura di un Appalto/Affidamento) si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,

Garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate ai capitoli 3 e 4 che precedono ed agli Allegati 1-2-3, si stima che, allo stato attuale, non sussistano ulteriori misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza, il cui costo, pertanto, risulta nullo.

La presente stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Nell'ambito di tale aggiornamento (DUVRI Dinamico) verranno conseguentemente stimati gli eventuali costi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza legati alle mutazioni di cui al capoverso che precede.